

Institut of Technology e la varie sedi dello United States Geological Survey di Menlo Park, di Denver, di Flagstaff e di Albuquerque; in Canada: University of Toronto, Geological Survey of Canada e Institute of Ocean Sciences; in Europa: Institut de Physique du Globe, Università di Utrecht, Osservatorio di Grafenberg, Osservatorio geomagnetico di Belgrado, Royal Academy of Praga, Royal Norwegian Council, Instituto Geografico National de Madrid, Accademia delle Scienze di Varsavia, Accademia delle Scienze dell'U.R.S.S., Osservatorio reale del Belgio; in Asia e Oceania: Accademia sinica di Pechino, Ministero delle radiotelecomunicazioni della Repubblica Popolare Cinese, Università di Tasmania, oltre ai numerosi centri di ricerca dell'Africa e dell'Asia Minore contattati nell'ambito del Progetto "MedNet"), e per la diffusione della cultura scientifica (in particolare, e' stata ripresa l'esperienza dell'attivazione delle borse di studio per il perfezionamento in discipline geofisiche, sono stati consolidati i rapporti con l'I.C.S.C. - World Laboratory, nell'ambito delle iniziative di cui al progetto "ARCHIMEDES", con il Centro di cultura scientifica "Ettore Majorana" di Erice (TP), presso il quale, come ogni anno l'Istituto ha organizzato un Workshop sui importanti temi geofisici, e con la Storia Geofisica Ambiente s.r.l. di Bologna, in collaborazione con la quale sono stati ulteriormente sviluppati gli studi sulla sismicità storica, mentre e' stato programmato l'articolato rilancio dell'attività editoriale dell'Ente, anche mediante la fondazione di una nuova rivista scientifica dell'Istituto), sempre nell'ambito delle direttrici tracciate dal dettato dello Statuto, così come risulta puntualizzato e integrato dal disposto del decreto interministeriale del 26/10/1984, concernente la "Ricostituzione del Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti" e successivamente da quello della legge 30/10/1989, n. 356, recante "Disposizioni sull'Istituto Nazionale di Geofisica in Roma".

Nel corso del 1991, infine, sono state avviate o sviluppate le attività, previste da iniziative legislative e progetti scientifici di più recente ideazione, quali quelle di cui:

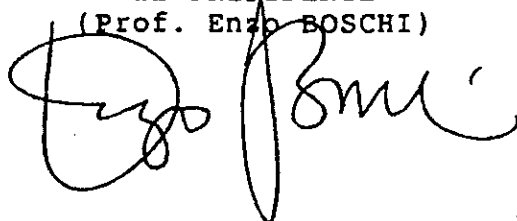
- all'Ordinanza del Ministro per il coordinamento della protezione civile n. 1908/FPC del 14/5/'90 (potenziamento del rilevamento sismologico nella provincia di Benevento anche per il miglioramento del livello di informazione ai fini di protezione civile);
- all'Ordinanza del Ministro per il coordinamento della protezione civile n. 2152/FPC del 18/7/'91 (realizzazione di sistemi di sorveglianza sismica e di ricerca sui precursori dei terremoti nella Sicilia orientale e di sistemi di sorveglianza vulcanica e di ricerca dei

precursori delle eruzioni nei vulcani attivi della Sicilia);

- alla Deliberazione del C.I.P.E. 20/12/'90 (realizzazione di un centro informatico per l'archiviazione digitale dei sismogrammi storici);
- alla Convenzione con il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali sottoscritta in data 23/5/'90 e registrata in data 3/8/'90 (studio sui danni sismici al patrimonio monumentale in Italia dall'XI al XX secolo);
- al Progetto "EV - K2 - C.N.R." (installazione di stazione sismica a larga banda ed effettuazione di misurazioni geodetiche presso la base del Progetto in Nepal);
- all'International Lithosphere Project (I.L.P.) che, nell'ambito della Decade Internazionale per la Riduzione dei Disastri Naturali (I.D.N.D.R.), sponsorizzata dall'O.N.U., ha avviato un progetto per la valutazione globale della pericolosità sismica (Progetto "GSHAP");
- al Progetto "P.R.I.M.E." (Prediction Retrospective Ionospheric Modelling for Europe) per lo studio della distribuzione della densità elettronica nell'alta atmosfera sopra l'area europea, recentemente assimilato dalla C.E.E. nella serie di progetti "CO.S.T." (Cooperazione per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologici);
- al Progetto "TyrGeoNet", per la realizzazione di campagne di misurazioni geodetiche su scala mediterranea;
- al Progetto CRO.P. (Crosta profonda), sponsorizzato dal Gruppo Nazionale per la Geofisica della Terra Solida, per l'esecuzione di profili di sismica attiva sul territorio nazionale.

Roma, 7/5/1992

IL PRESIDENTE
(Prof. Enzo BOSCHI)



RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

OGGETTO: Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sullo schema di conto consuntivo per l'anno finanziario 1991 dell'Istituto Nazionale di Geofisica, che si redige a norma dell'art. 32, II comma, del D.P.R. n. 696/1979 e dell'art. 10, penultimo comma, del D.P.R. n. 880/1982 (Statuto dell'Ente).

Il giorno 8 maggio 1992, alle ore 09.00, si e' riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Istituto Nazionale di Geofisica per l'esame dello schema di conto consuntivo per l'anno finanziario 1991.

Sono presenti:

il Dott. Biagio GATTULLI - Presidente del Collegio
il Rag. Emanuela ROSSETTO DE MARCHIS - Membro effettivo
il Dott. Bruno CIVELLO - Membro effettivo.

Notizie sul bilancio di previsione 1991

Il bilancio di previsione dell'anno finanziario 1991 e' stato approvato dal Ministero vigilante in data 13 maggio 1991 e sotto condizione che l'Istituto desse corso a una variazione di bilancio in diminuzione di L. 1.050.000.000 per adeguare la previsione di contributo straordinario, prevista in L. 4.000.000.000, a quella realmente attribuita di L. 2.950.000.000.

La suddetta variazione non e' stata deliberata dal Consiglio d'Amministrazione, come evidenziato sul verbale n.26 del Collegio dei Revisori.

Osservazioni in generale sulla gestione dell'esercizio 1991

A) Nel corso della gestione 1991 si e' verificato di norma presso l'I.N.G. un'eccedenza d'impegni nei confronti delle entrate accertate, come emerge, ad esempio, dal verbale della seduta del C.d'A. in data 31/10/1991, ove viene dichiarato un disavanzo di competenza di L. 4.086.636.287 sino alla data del 24/10/1991, che l'Istituto prevede di poter colmare col ricevimento del contributo straordinario di 29 miliardi dall'Ufficio per il Coordinamento della Protezione Civile.

Il Collegio dei Revisori auspica per il futuro che la

gestione sia improntata all'osservanza dell'equilibrio tra le risorse disponibili e le spese cui s'intende far fronte. Il riferimento alle risorse certe e' necessario anche per il fatto, non raro, che le richieste di contributi a carattere discrezionale possono essere non interamente accolte.

Ad esempio, a fronte di un finanziamento di milioni 7.350 chiesto dall'I.N.G. per oneri e spese di sorveglianza sismica sul territorio nazionale, il Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile ha assegnato, con proprio decreto in data 4/12/1991, a quasi chiusura dell'esercizio, milioni 6.500. La minore entrata e' stata di milioni 850. La somma e' rimasta non riscossa alla chiusura dell'esercizio.

In considerazione che gli oneri di ordinaria e straordinaria manutenzione della rete sismica e le spese di personale devono trovare copertura finanziaria all'atto dell'assunzione dei relativi impegni, e' indispensabile invitare l'Ufficio erogatore a non ritardare il trasferimento dei contributi occorrenti a fronteggiare gli oneri suddetti.

- B) Alcune deliberazioni adottate d'urgenza, a norma dell'art. 5, lettera f), del D.P.R. n. 880/1982, sotto le date del 13, 16 e 31/12/1991, nn.1180, 1205, 1206, 1217, 1218 e 1219, per un impegno complessivo di L. 511.669.973, oltre a IVA nei casi previsti, concernono capitoli del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1992 non ancora vigente al momento di redazione delle delibere stesse. Pur tuttavia le suddette deliberazioni risultano ratificate dal Consiglio d'Amministrazione.
- C) Il Consiglio di Amministrazione autorizza la cancellazione dagli inventari di beni immobili per fuori uso senza avere notizie dell'esito dei beni cassati.
- Ad esempio, con la deliberazione n. 4.2.8.91 del 29/11/1991 e' stata autorizzata la cancellazione dall'inventario tra l'altro di n.20 articoli del valore di L. 166.536.181 in quanto considerati fuori uso e non piu' idonei.
- In ordine a quest'ultimi e in via generale il Collegio dei Revisori ritiene necessario conoscere le ragioni della non vendita degli oggetti divenuti inservibili ovvero ricevere prova documentale della destinazione finale degli oggetti medesimi (ad esempio verbale di distruzione e/o di cessione gratuita).

Disamina delle poste di bilancio e di conto consuntivo

Con il bilancio di previsione per l'anno finanziario 1991 furono previste entrate e spese per un totale a pareggio di L. 34.341.000.000.

A seguito di operazioni di assestamento del bilancio, le suddette previsioni iniziali sono divenute definitive,

rispettivamente, per L. 56.657.828.048 e L. 59.365.193.307.

Si sono ottenuti accertamenti d'entrata di L. 46.623.457.871 e impegni di spesa di L. 42.211.653.596 che sono stati riscossi per L. 15.978.965.215 e pagati per L. 16.631.635.799.

Dal raffronto tra il totale dei dati previsionali definitivi e quello degli accertamenti emerge una diminuzione di quest'ultimi di L. 10.034.370.177 che riguarda soprattutto la riduzione dei contributi della protezione civile (cap.n. 2) e il capitolo n. 137 che non appare tra i capitoli del bilancio di previsione per l'anno 1991.

Sull'istituzione dello stesso capitolo all'entrata e alla spesa si rinvia a quanto osservato dal Collegio dei Revisori con il verbale n. 26 del 16/10/1991.

Dal lato della spesa figurano maggiori impegni a sfondamento degli stanziamenti di bilancio per complessive L. 209.272.629 che ineriscono i capitoli nn. 81, 132 e 135, nonché economie di bilancio per complessive L. 17.363.353.525.

Esame delle spese

La tabella sottostante pone a raffronto le previsioni finali delle categorie di spese e degli impegni assunti per l'anno 1990 con quelle risultanti per il 1991.

(in milioni)

		ES. 1990		ES. 1991	
		Previs. finali	impegni	Previs. finali	impegni
Cat. I	(Spese organi)	221	201,3	261	237,9
"	II (Oneri Person.)	8775	7583,5	9078	8747,7
"	IV (Beni e serv.)	8500	7666,2	28948,8	24757,2
"	VI (Trasf.)	75	50,2	90	60
"	VII (Oneri finan.)	2	0,7	2	1
"	VIII (Oneri tribut.)	40	22,4	40	33,5
"	IX (Poste corrett.)	--	----	--	0,2
"	X (Fondi riserva)	--	----	--	----
"	XI (Beni durevoli)	5394	4500,0	10390,5	2070,5
"	XII (Immobilizzaz.)	6826	6680,0	4310	2714,4
"	XIV (Conc. di cred.)	559	460,0	1493	1117,2
"	XV (Ind. anzianita')	84	83,3	----	----
Partite di giro		1877	1294,4	4751,8	2472,0
		32533	28542,5	59365,1	42211,6

La previsione di spesa dell'anno 1991 cresce rispetto a quella dell'esercizio precedente dell'82 per cento anche a causa della iscrizione di L. 20.000.000.000 al capitolo n. 64

(Spese Ordinanza n. 2152/1991). Nello stesso periodo gli impegni aumentano globalmente del 50 per cento circa. In particolare, gli impegni assunti per le spese relative al personale dipendente sono cresciuti del 15 per cento per l'attuazione del D.P.R. 12/2/1991, n.171 riguardante l'accordo del personale di ricerca e per nuove assunzioni. Si e' notato che sulle deliberazioni d'applicazione del D.P.R. n.171/1991 non sempre vengono indicate le conseguenti spese e le modalita' di copertura finanziaria.

Al 31/12/1991 risultano in servizio n.155 unita' (12 in piu' del precedente esercizio) di cui n. 122 sono di ruolo; n. 14 del ruolo speciale ad esaurimento; n. 19 non di ruolo.

La previsione iniziale di spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese del Gruppo Nazionale di Vulcanologia, di milioni 5.478 e' stata incrementata nell'anno 1991 di milioni 834 che rappresenta 15 punti percentuali d'aumento, superiori al tasso d'inflazione programmato.

Per le attivita' del Gruppo Nazionale di Vulcanologia figurano iscritte previsioni di spesa ai capitoli nn. 63 e 137 con una dotazione ciascuno di L. 2.476.828.000 e con impegni e pagamenti, rispettivamente, di L. 410.017.481 e di L. 400.000.000, mentre nella parte entrata appare il solo capitolo n.137 con lo stanziamento di L. 2.476.828.000.

Ritiene il Collegio dei Revisori, conformemente alle norme che regolamentano il pagamento delle spese a mezzo di funzionario delegato, che gli impegni per la costituzione del fondo in favore del F.D. autorizzato dal Consiglio di Amministrazione dell'I.N.G. all'effettuazione delle spese per il funzionamento del Gruppo Nazionale di Vulcanologia sono da eseguire con imputazione al solo capitolo n. 63, con l'eliminazione dei capitoli nn.137 all'entrata e alla spesa delle partite di giro.

Per l'ultimazione dei lavori di costruzione della sede di servizio dell'I.N.G. e' stata iscritta la previsione di L. 8.320.000.000 incrementata in via definitiva a L. 10.390.537.211.

Gli impegni iscritti sul conto consuntivo 1991, rimasti da pagare al 31/12/1991, ammontano a L. 2.070.537.211.

Il Collegio rileva che durante la gestione sono stati affidati ulteriori lavori e forniture alla stessa Ditta appaltatrice, con contratto per estensione, per impianti e completamenti, per un onere complessivo di L. 6.262.393.791, IVA inclusa. La relativa delibera n. 4.1.3.91 del 29/4/1991 non ha osservato la norma dell'art.17 del D.P.R. n. 696/1979 che impone l'assunzione degli impegni nei limiti consentiti dagli stanziamenti di bilancio.

Invero la menzionata delibera pone a carico del capitolo n.90 (Spese per la costruzione, ecc..) L. 2.070.537.211 senza dichiarare su di essa l'esistenza dell'occorrente disponibilita' sullo stesso capitolo. Tale attestazione emerge successivamente sulla delibera del 15/7/1991, n. 4.11.5.91 che autorizza il prelevamento dall'avanzo d'amministrazione dell'importo di L. 2.070.537.211.

La stessa delibera del 29/4/1991 testualmente stabilisce: "Alla restante somma di L. 4.191.756.570 si fara' fronte mediante contrazione di mutuo ipotecario le cui procedure sono state avviate".

In proposito il Collegio dei Revisori segnala il non accertamento e la non riscossione del netto ricavo del mutuo sino alla chiusura delle scritture 1991.

Sul capitolo in esame figura un'economia piu' apparente che reale, di L. 8.320.000.000 rispetto allo stanziamento previsto per il 1991.

Al'1/1/'92 i residui ancora da pagare per impegni contrattuali gia' assunti ammontano a L. 1.527.035.824.

Gestione di competenza e di cassa

La gestione di competenza si e' chiusa con un avanzo di L.4.411.804.275 risultante dalla differenza tra il totale degli accertamenti, L.46.623.457.871, e il totale degli impegni, L.42.211.653.596.

Le somme come sopra accertate e impegnate sono state rimosse per L.15.978.965.215 e pagate per L.16.631.635.799 e cioe' in misura eccedente.

Se si considerano anche le riscossioni dei residui attivi degli anni precedenti la gestione di cassa presenta incassi per L.16.344.814.410 e pagamenti per L.34.199.053.590.

E' stato possibile eseguire pagamenti in misura maggiore delle somme incassate solo con l'utilizzo del fondo di cassa di L.19.799.180.617 esistente all'inizio dell'esercizio 1991.

Alla fine dell'esercizio 1991, l'avanzo di cassa s'e' ridotto a L.1.944.941.437.

Gestione dei residui

a) residui attivi

I residui attivi degli anni precedenti dichiarati nel verbale n.24 del Collegio dei Revisori in L.3.666.793.054 sono, invece, esposti sul conto consuntivo per L.3.942.023.134 con un incremento di L.275.230.080, che richiede ragguagli e chiarimenti.

Durante la gestione 1991 risultano riscossi per L.365.849.195 e restano da riscuotere per L.3.458.651.765 anziche' L.3.576.173.939 in quanto la differenza di L.117.522.174 scaturisce da maggiori accertamenti per L.69.779.149 e dall'eliminazione di residui per L.187.301.323, per la quale e' stata adottata apposita deliberazione che viene allegata al conto consuntivo ai sensi del penultimo comma dell'art.39 del D.P.R. n.696/1979.

I residui attivi della competenza, non riscossi, al 31/12/1991, ammontano a L.30.644.492.656.

L'elenco dei complessivi residui attivi di L.34.103.144.421 (L.30.644.492.656 + L.3.458.492.656) per capitoli di bilancio e' allegato al conto consuntivo.

L'elenco dei residui degli anni precedenti di L.3.458.492.656 evidenzia un credito di L.2.158.868.200 nei confronti del MURST per gli oneri di personale del ruolo speciale ad esaurimento di cui all'art.12 della legge n.730/1986, in servizio presso l'I.N.G.. I suddetti oneri riguardano spese non rimborsate a partire dal 1987.

Il Collegio dei Revisori, come per l'anno precedente, invita l'organo d'amministrazione dell'I.N.G. ad adottare ogni iniziativa per il recupero dell'anzidetto credito, dandone opportuna notizia.

Come pure e' da sollecitare la Protezione Civile all'assegnazione dell'importo di L.950.000.000 di cui all'ordinanza n.1908/FPC del 14/5/1990 nonche' del credito complessivo dell'anno 1991 di L.26.900.000.000.

b) residui passivi

I residui passivi degli anni precedenti dichiarati nel citato verbale n.24 ammontavano a L.21.027.760.670. Gli stessi figurano esposti sul consuntivo in esame per L.21.033.838.492 (+ L.6.077.822). L'iscrizione di maggiori residui passivi richiede chiarimenti.

Nel corso del 1991 sono stati pagati per L.17.567.417.791 e restano ancora da pagare per L.3.489.543.882 per eliminazione di somme non piu' dovute di L.49.009.450 e per riconoscimento di maggiori debiti e/o pagamenti per L.72.132.634 che ineriscono i sottoelencati capitoli:

Cap. 25 (Stipendi, ecc.)	L. 1.195.033
" 30 (Oneri previd. ecc.)	L. 184.102
" 43 (Canoni Sip, ecc.)	L. 1.023.682
" 81 (Rimborsi, ecc)	L. 19.641
" 131 (Ritenute prev.)	L. 37.586.181
" 133 (Ritenute erariali)	L. 32.123.995

L. 72.132.634

=====

La regolare assunzione degli impegni di spesa puo' impedire l'anomalia anzidetta.

L'elenco dei residui passivi per capitoli e per anni di provenienza e' allegato al consuntivo.

Al 31/12/1991 la situazione complessiva dei residui e' la seguente:

- residui attivi: della competenza	L. 30.644.492.656
degli esercizi	
precedenti	L. 3.458.651.765

L. 34.103.144.421

=====

- residui passivi: della competenza	L. 25.580.017.797
degli esercizi	
precedenti	L. 3.489.543.882

	L. 29.069.561.679
	=====

La consistenza di cassa al 31/12/1991 e' di L. 1.944.941.437 per differenza tra il totale generale delle riscossioni (L. 16.344.814.410 e il fondo di cassa all'inizio di esercizio di L. 19.799.180.617) e il totale generale dei pagamenti (L. 34.199.053.590).

Il fondo di cassa trova riscontro sull'apposito giornale.

Sommando al fondo di cassa di L. 1.944.941.437 il totale dei residui attivi di L. 34.103.144.421 e sottraendo quello dei residui passivi di L. 29.069.561.679, si ottiene l'avanzo d'amministrazione alla fine d'esercizio 1991 che e' di L. 6.978.524.179.

Situazione patrimoniale e conto economico

La situazione patrimoniale espone al 31/12/1991 un patrimonio netto di L. 22.405.026.273 mentre il conto economico evidenzia un avanzo di L. 3.327.097.191.

Al 31/12/1991 il fondo di accantonamento per indennita' di anzianita' e' di L. 3.837.236.000 che e' maggiore di L. 1.463.646.000 rispetto a quello di L. 2.373.590.000 del precedente esercizio.

Il fondo accantonamento e' depositato su polizza INA.

Conclusioni

Fermo restando le osservazioni contenute nel presente verbale, per quanto compete, il Collegio dei Revisori esprime l'avviso che il conto consuntivo dell'anno finanziario 1991 dell'I.N.G. possa essere approvato dal Consiglio d'Amministrazione.

Letto, confermato e sottoscritto

Roma, li 8 maggio 1992

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. B. Gattulli - Presidente Biagio Gattulli

Rag. E. Rossetto De Marchis - Membro eff. Enrico Rossetto De Marchis

Dott. G.B. Civello - Membro eff. G.B. Civello

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DELLE VOCI DI BILANCIO**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE VOCI DI BILANCIO

Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1991 e' stato elaborato sulla base dei criteri stabiliti con D.P.R. 18/12/'79, n. 696, recante il regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese e per l'amministrazione e la contabilita' degli enti pubblici di cui alla L. 20/3/'75, n. 70.

La gestione si e' svolta sulla base del Bilancio di previsione adottato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 4.2.7.90 del 30/11/'90 e delle variazioni di Bilancio di cui alle Delibere del Consiglio di Amministrazione nn. 4.11.5.91 del 15/7/'91, 4.1.6.91 del 7/10/'91 e 4.1.8.91 del 29/11/'91.

Tale Bilancio e' stato approvato, in linea di massima, dal Ministero vigilante con nota n. 4036 del 13/5/'91.

A) GESTIONE DI COMPETENZA

Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1991 espone un avanzo di competenza di L. 4.411.804.275; infatti, di fronte a entrate accertate per L. 46.623.457.871, sono state impegnate spese per L. 42.211.653.596.

Tale avanzo aumenta a L. 7.119.169.534 se tra le entrate dell'esercizio si considera anche l'avanzo di amministrazione al 31/12/'90 accertato in via definitiva in L. 2.707.365.259.

Per quanto concerne le partite di giro, il totale di quelle accertate risulta pari al totale di quelle impegnate (L. 2.471.986.961).

Rispetto alle previsioni che prospettavano un disavanzo di L. 2.707.365.259 (da ripianare mediante l'utilizzo del corrispondente avanzo di amministrazione al 31/12/'90), l'avanzo di competenza e' stato determinato nella suddetta misura (L. 7.119.169.534) a seguito delle seguenti variazioni nelle entrate e nelle uscite:

Minori accertamenti	(-) L. 10.034.370.177
Minori impegni	L. 17.153.539.711

Avanzo di competenza	L. 7.119.169.534
	=====

Il predetto avanzo di competenza, inoltre, sommato algebricamente alle variazioni dei residui attivi (+ L. 69.779.149 e - L. 187.301.323) e a quelle dei residui passivi (- L. 72.132.634 e + L. 49.009.453), delle quali si

dira' in seguito, costituisce l'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio (L. 6.978.524.179), del quale pure si dira' in seguito.

Il forte scostamento rispetto alle previsioni sia degli accertamenti che degli impegni e' stato determinato dai seguenti motivi:

- per gli accertamenti, dal fatto che i contributi annuali del Dipartimento della protezione civile sono stati accertati in misura sensibilmente inferiore rispetto alle previsioni iniziali;
- per gli impegni, dal fatto che non e' stato possibile impegnare entro il 31/12/'91 quote consistenti dei contributi finalizzati alle attivita' del G.N.V. e alla realizzazione del progetto "POSEIDON", a causa del ritardo con il quale le relative assegnazioni all'Istituto sono state perfezionate, e dal fatto che e' stato possibile effettuare accantonamenti in conto "Fondo Sede" in misura assai ridotta rispetto alle previsioni.

In ogni modo, per ciascun capitolo di uscita le imputazioni di spesa sono state effettuate rigorosamente nell'ambito della dotazione dei capitoli stessi, con le seguenti eccezioni:

- a) CAP. 81 - "Rimborsi diversi": totale degli impegni superiore per L. 153.665 rispetto alle previsioni;
- b) CAPP. 132 e 135 - "Ritenute pens. I.N.P.S." e "Trattam. conto Terzi": totale degli impegni per complessive L. 184.748.252 rispetto alle previsioni.

Trattasi, tuttavia, di "sfondamenti" assolutamente irrilevanti sul piano contabile in quanto relativi a poste compensative di entrate correnti nel primo caso e a uscite aventi natura di partite di giro nel secondo caso.

Gli accertamenti, che, si ripete, ammontano a un totale di L. 46.623.457.871, riguardano per L. 43.460.832.644 le entrate correnti, per L. 690.638.266 le entrate in conto capitale e per L. 2.471.986.961 le partite di giro.

A tali accertamenti bisogna aggiungere l'avanzo di amministrazione determinato, come gia' detto, in L. 2.707.365.259 al termine dell'esercizio precedente, considerando il quale il totale degli accertamenti aumenta a L. 49.330.823.130.

Le entrate correnti sono costituite da:

- il contributo ordinario del Ministero vigilante di L. 10.076.000.000 (CAP. 1), gravante sul Cap. 1505 dello